

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Tenere in forma
la mente

Esperienze uditive

La carriera inizia
da Zelger

Nuove tecnologie

Sentire meglio
a scuola



*Care lettrici,
cari lettori,*

in occasione della Giornata mondiale dell'udito il 3 marzo, quest'anno l'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) ha sollecitato tutti i Paesi aderenti a potenziare la prevenzione dei disturbi uditivi: il controllo periodico dell'udito per le persone ultracinquantenni dovrebbe quindi essere proposto come screening regolare dalle casse malattia o dai servizi sanitari nazionali. Secondo stime effettuate dall'Organizzazione, in questo modo già al livello primario di assistenza si potrebbe rilevare più del 60% dei problemi all'orecchio e di udito. Controlli periodici dell'udito aiuterebbero anche a prevenire la demenza. Infatti questa patologia tipicamente senile è una delle principali emergenze sanitarie della nostra epoca e diversi studi indicano che il trattamento precoce dell'ipoacusia riduce il rischio di sviluppare demenza. Nell'articolo di apertura che segue riferiamo estesamente in merito ad alcune recenti scoperte in quest'ambito.

L'elevato standard tecnologico e le ampie possibilità di personalizzazione degli apparecchi acustici moderni fanno sì che sempre più persone abbandonino il proprio timore di utilizzare questi ausili nella vita quotidiana. Sempre più spesso chi utilizza apparecchi acustici non vede più i piccoli amici

delle proprie orecchie come stigma che attira l'attenzione degli altri sul proprio problema d'udito, ma li indossa con disinvoltura come qualsiasi altro accessorio di moda. Nella nostra intervista al cliente, Marianne ci racconta come ha addirittura trasformato i propri apparecchi acustici in un gioiello. A pagina 7 ci spiega come è riuscita con perseveranza a mettere in pratica la sua magnifica idea.

A scuola i bambini audilesi incontrano ancora spesso barriere uditive, anche se portano apparecchi acustici o impianti cocleari. In questi casi può essere utile servirsi di un cosiddetto impianto Soundfield, creando un ambiente di apprendimento acustico ottimizzato non solo per i bambini protesizzati. Nella nostra rubrica Nuove tecnologie vi presentiamo uno di questi sistemi Soundfield, che abbiamo anche messo alla prova a scuola. Vi illustriamo inoltre le qualità tecnologiche degli apparecchi acustici Real di Oticon, novità nel segmento Premium di questa primavera.

Un'altra novità è il nostro Zelger Center Torino, recentemente inaugurato. Ora anche nel capoluogo piemontese gli esperti dell'udito aiutano persone con difficoltà di udito a vivere un'esperienza uditiva personalizzata.

Nella nostra rubrica Persone & Fatti potete scoprire tutto ciò che riguarda la nuova filiale Zelger di Torino e gli eventi nei quali gli esperti dell'udito si adoperano per una migliore qualità dell'udire.

Vi auguriamo una piacevole lettura e un risveglio primaverile ricco di allegri suoni.

Roland Zelger

Tenere in forma la mente

Una perdita uditiva non trattata compromette non solo la socialità e il benessere fisico di una persona, ma aumenta anche il rischio di sviluppare una forma di demenza. Perciò è importante prevenirla, come dimostrano anche recenti studi.

Il rischio di soffrire di demenza può aumentare o diminuire a causa dei cosiddetti fattori legati allo stile di vita, vale a dire elementi e comportamenti che influiscono sulla salute. A questi fattori appartengono ugualmente l'alimentazione e l'allenamento del cervello. Ormai è un fatto accertato che l'ipoacusia non trattata, accanto ad altri fattori come il fumo, la depressione e la mancanza di attività fisica, rientra tra i rischi di sviluppare una forma di demenza nella mezza età su cui è possibile influire. Ma a questa consapevolezza non ci si deve rassegnare in quanto il rischio si può pre-

venire attivamente. Oggi ci sono nuove prove scientifiche che dimostrano l'effetto positivo di un ricorso tempestivo ad apparecchi acustici.

La sordità favorisce la demenza

Lo studio, pubblicato a gennaio 2023, "Hearing Loss and Dementia Prevalence in Older Adults in US"* ha dimostrato che la probabilità di sviluppare una forma di demenza nelle persone che utilizzano apparecchi acustici è inferiore a quella di coloro che non trattano la propria ipoacusia. Lo





studio ha preso in esame 2.413 persone, più della metà delle quali aveva più di 80 anni. Il 33,5% dei partecipanti allo studio presentava capacità uditive nella norma, il 36,7% una lieve perdita uditiva e il 29,8% un'ipoacusia medio-grave. Tra i partecipanti con perdita dell'udito medio-grave, però, si è riscontrata una forma di demenza con frequenza decisamente maggiore che tra i normoudenti, vale a dire con una prevalenza aumentata del 61%. Per i soggetti dello studio che portavano apparecchi acustici è stata invece riscontrata una prevalenza nettamente inferiore rispetto alla media (32%).

Sollievo per il cervello

Una diminuzione dell'udito fa sì che i suoni vengano percepiti solo parzialmente. Le persone che ne soffrono cercano allora di compensare le informazioni acustiche mancanti per capire ciò che sentono. Questo lavoro extra comporta però uno sforzo straordinario del cervello e a lungo andare può compromettere il benessere fisico di una persona (v. box a p. 5). Ma non solo: a causa dello stress cui è sottoposto, il cervello ha meno risorse per altri compiti importanti, ad esempio la memoria e la capacità decisionale. Gli apparecchi acustici contribuiscono in misura determinante

alla soluzione di questo problema, fornendo al cervello una vasta gamma di suoni. I portatori di apparecchi acustici non devono più sforzarsi per sentire e capire, il che a sua volta si riflette positivamente sulla preservazione delle capacità cognitive e sul piacere di interagire sul piano sociale.

La demenza si può dunque prevenire non solo modificando il proprio stile di vita o allenando le capacità cognitive, la malattia si può evitare o quantomeno ritardare anche donando sollievo a un cervello sovraccaricato. Dotarsi per tempo di ausili uditivi personalizzati è un passo importante per tenere in forma la mente quanto più a lungo possibile e ridurre così il rischio di soffrire di demenza. La prevenzione passa per il controllo periodico della capacità uditiva da parte di un medico specialista o di un audioprotesista. Questo controllo va eseguito anche se a livello soggettivo non si osservano variazioni del proprio udito. 🎧

*"Hearing Loss and Dementia Prevalence in Older Adults in US", Alison R. Huang, PhD1; Kening Jiang, MHS1; Frank R. Lin, MD, PhD1; et al, JAMA, Journal of the American Medical Association, January 10, 2023

Sordità e demenza

Non è ancora dimostrato che vi sia una correlazione, ma sono diversi gli approcci che vengono perseguiti sul piano scientifico. Sostanzialmente sono quattro le teorie cui si fa riferimento.

La prima teoria afferma che la mancanza di stimoli uditivi determinata a livello cerebrale dalla sordità favorisce il decadimento cognitivo e quindi anche l'insorgere di una forma di demenza. Secondo tale teoria, la ridotta attività priva semplicemente il cervello dell'allenamento che gli serve per tenersi "in forma".

Una seconda teoria sostiene al contrario che il notevole sforzo che il cervello delle persone ipoudenti deve compiere per distinguere suoni e rumori lo sovraccarica e quindi lo danneggia. In una direzione simile punta anche **una terza teoria**, la quale sostiene che il cervello soffre di una sorta di esaurimento, dovendo trasformare senza sosta rumori diffusi in informazioni utili. In entrambi i casi alla base dell'insorgere della forma di demenza c'è quindi un sovraccarico prolungato del cervello

La quarta teoria si basa invece sul principio secondo cui le persone con difficoltà uditive intrattengono contatti limitati con i propri simili. L'isolamento sociale è ormai da tempo un fattore di rischio noto per lo sviluppo di demenza. 📞

vgl. <https://www.hear-it.org/de/warum-gibt-es-einen-zusammenhang-zwischen-hoer-verlust-und-demenz>

Giovani audioprotesisti iniziano la loro carriera da Zelger

Carlotta, Chiara e Stefano hanno iniziato quest'anno, dopo la laurea, a lavorare da Zelger con la ferma intenzione di crescere e formarsi quanto più in fretta e compiutamente possibile nel lavoro pratico. Con l'intervista abbiamo voluto sapere di più sulle loro motivazioni a svolgere questa professione e le loro aspettative al riguardo.

Carlotta ha ultimato il percorso di formazione universitaria a Torino con un obiettivo chiaro in mente: "Cercavo un ambiente lavorativo che soprattutto mi facesse crescere professionalmente ed è proprio quello che ho trovato da

Zelger. Qui si presta molta attenzione ai valori che l'azienda persegue con serietà. Ciò significa principalmente che si ascoltano sempre con attenzione le persone con difficoltà uditive e ci si adopera per migliorare la loro qualità



Carlotta al test dell'udito con un cliente nello Zelger Center Chivasso

Esperienze uditive intervista ai collaboratori

di vita e del sentire. Valori con i quali mi sono identificata da subito”, racconta Carlotta, che lavora allo Zelger Center Chivasso e che si è ripromessa di dare il massimo per contribuire alla crescita dell’azienda e migliorare le proprie competenze tecniche: “Voglio aiutare al meglio il cliente nella scelta della soluzione uditiva più adatta”, dice Carlotta, che nel tempo libero è altrettanto ambiziosa: ha praticato per sette anni la danza a livello agonistico e le piace sperimentare discipline sportive anche molto diverse fra loro, dando sempre il massimo.



Chiara, amante della musica, inizia la propria carriera nello Zelger Center Torino

Anche **Chiara** ha studiato a Torino e ha conosciuto Zelger durante il suo percorso universitario. “L’azienda mi è stata raccomandata da molti esperti del settore, così ho deciso di candidarmi al nuovo Zelger Center Torino. Sono molto contenta di questa scelta. È un’azienda che mi offre tante opportunità di carriera come audioprotesista e mi permette di realizzarmi nel mio lavoro”, racconta Chiara, che spera anche di riuscire a coniugare il lavoro con il suo hobby, la musica.

Allo Zelger Center Zanè lavora **Stefano**, grande appassionato di calcio, che pratica intensamente da quando aveva sette anni. La stessa passione Stefano la dedica ora, dopo aver terminato i suoi studi all’università di Padova, alla carriera lavorativa da Zelger. “Ho conosciuto quest’azienda grazie ad alcuni miei compagni che avevano svolto il tirocinio da Zelger e che ora sono diventati miei colleghi di lavoro”, racconta. Stefano si è sentito subito ben accolto e apprezza il sostegno con cui tutto il team lo affianca nell’attività di consulenza e assistenza al cliente. “Sono sicuro che in questa azienda avrò ottime opportunità di crescita, sia a livello professionale che personale”.



Carlotta ama danzare e cerca le sfide sul lavoro e nel tempo libero



Dopo la laurea a Padova, Stefano – appassionato di calcio – lavora ora allo Zelger Center Zanè

Un "gioiello" per sentire

Marianna ha ideato un modo innovativo per indossare i suoi apparecchi acustici: con l'aiuto di un orafo li ha trasformati in un gioiello. Nell'intervista ci racconta come ha preso forma questa soluzione uditiva originale e personalizzata.

audio: Come le è venuta l'idea di abbinare la soluzione uditiva a un gioiello?

Marianna: Qualche anno fa mi sono accorta di avere dei problemi di udito. Mi sono rivolta allo Zelger Center Bressanone, dove ho potuto provare apparecchi acustici retroauricolari con i quali mi sono trovata molto bene. Quando poi abbiamo cominciato a portare la mascherina ho avuto paura che nel toglierla si sfilassero anche loro, per cui volevo trovare un modo per fissarli al padiglione auricolare. Da qui è nata l'idea di far realizzare un piercing che, abbinato a un gioiello, potesse essere indossato insieme all'apparecchio acustico.

audio: Com'è stata tradotta in pratica questa sua "speciale" soluzione uditiva?

Marianna: Mi sono rivolta al mio orafo, che all'inizio era abbastanza scettico. Nessuno gli aveva mai rivolto una richiesta simile. Così mi ha indirizzata dal piercer per fare il foro nell'orecchio. Anche al piercer questa mia richiesta ha causato qualche difficoltà. All'inizio, con l'aiuto di un modellino in plastica, ha dovuto capire come e dove forare esattamente il padiglione. Una volta fatto il foro l'ho

lasciato guarire e quindi ho ricevuto un piercing dalla forma standard, al quale sono state successivamente apportate le necessarie modifiche e migliorie. Infine ho studiato insieme all'orafo il gioiello definitivo con il brillante e la pietra.

audio: Quindi lei ha scelto di mettere in mostra i suoi apparecchi anziché cercare di nasconderli?

Marianna: Esattamente. Indosso tutti i giorni i miei apparecchi acustici e li mostro con piacere come un gioiello di cui ci si vanta. Per l'apparecchio ho scelto addirittura un colore in contrasto con il colore dei miei capelli. D'altronde perché se si mettono in mostra dei begli occhiali non si dovrebbe fare lo stesso con gli apparecchi acustici? Non c'è alcun motivo di vergognarsi dei propri ausili uditivi. Al contrario. Si dovrebbe riconoscere quando una persona ha cercato di porvi rimedio con una soluzione appropriata.

audio: È soddisfatta di questo suo "progetto"?

Marianna: Mi piace tantissimo! Alcuni amici hanno persino preso spunto dal mio "brevetto". 🍷



Apparecchio acustico combinato con un gioiello per le orecchie. Giulia e la cliente Marianna si rallegrano per la felice soluzione trovata

Sentire meglio a scuola

Un impianto Soundfield è di grande utilità a scuola, non solo per i bambini che soffrono di ipoacusia. Con l'aiuto di Zelger e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, l'Associazione Genitori Bambini Audiolesi ha potuto acquistare un intero impianto e lo sta usando in varie occasioni.

I rumori fastidiosi di ogni genere, la distanza tra coloro che parlano e la cattiva acustica delle aule scolastiche possono diventare un problema non solo per i bambini audiolesi. Un impianto Soundfield ottimizza la trasmissione del parlato e l'ascolto in classe, ma soprattutto favorisce l'inclusione di bambini con problemi di udito. Le migliori condizioni acustiche permettono anche agli insegnanti di svolgere il loro lavoro più facilmente.

Altoparlante a colonna automatico

L'impianto Soundfield è mobile e semplice da usare. È costituito da un altoparlante a colonna, un radiotrasmittitore per l'insegnante e microfoni di remoto per gli alunni. L'altoparlante a colonna è composto di 12 altoparlanti integrati e trasmette un segnale vocale chiaro e di alta qualità in locali di dimensioni fino a 25 m². La colonna misura automaticamente il livello

acustico momentaneo nella stanza e regola di conseguenza il proprio volume. In questo modo il parlato resta sempre in primo piano rispetto a tutti gli altri rumori di fondo ed è chiaramente comprensibile. L'altoparlante a colonna può inoltre essere comodamente connesso tramite Bluetooth con altri dispositivi elettronici come computer portatile, televisore, tablet e lavagna digitale.

Microfoni per superare le distanze

Il microfono dell'impianto viene indossato al collo dall'insegnante o altri relatori oppure può essere utilizzato come microfono fisso. A seconda di come viene utilizzato il microfono passa automaticamente dalla modalità unico soggetto parlante alla modalità conversazione per un piccolo gruppo, consentendo così una buona comprensione in ogni momento, anche in presenza di rumori di fondo e a grande

distanza tra la persona che parla e gli ascoltatori. Gli alunni possono passarsi un microfono remoto aggiuntivo, in modo da poter essere sentiti meglio. Entrambi i microfoni sono compatibili con quasi tutti gli apparecchi acustici, gli impianti cocleari e i sistemi di amplificazione sonora.

Nel periodo di prova dell'impianto Soundfield effettuato in alcune scuole altoatesine, organizzato dall'Associazione Genitori e da Zelger esperti dell'udito, abbiamo potuto osservare un netto miglioramento della comprensione della voce dell'insegnante, più richieste di intervenire degli alunni e un migliore rispetto delle regole di conversazione.

L'impianto Soundfield è disponibile dagli esperti dell'udito Zelger, che saranno lieti di fornire agli interessati informazioni sui suoi possibili impieghi. 📞



Ascolto naturale con tecnologie ottimizzate

Con i nuovi apparecchi acustici "Real", Oticon vuole consentire alle persone con perdite uditive di sentire in modo naturale e allo stesso tempo supportarle nel miglior modo possibile in tutte le situazioni uditive.

Questa primavera Oticon propone nuovi ausili uditivi del segmento Premium. Con gli apparecchi acustici Real vuole definire nuovi standard nella qualità del suono. Tutti i suoni devono poter essere percepiti dagli utilizzatori nel modo più naturale e dettagliato possibile. Servono allo scopo due importanti novità tecnologiche: la funzione migliorata di gestione dei rumori dovuti al vento e impulsivi e la nuova piattaforma Polaris-R.

Nuove tecnologie

La piattaforma Polaris con la collaudata tecnologia DNN (Deep Neural Network) ci è già nota in relazione agli apparecchi acustici Oticon More. Questa piattaforma è stata ora ulteriormente sviluppata e garantisce in questo modo l'accesso a uno spettro di suoni ancora più ampio, in modo che gli utilizzatori riescano a sentire il contesto sonoro in cui si trovano in modo quanto più naturale possibile. Contribuisce in modo determinante al miglioramento dell'esperienza uditiva anche il SuddenSound Stabilizer (v. audioInfo) degli apparecchi Real. Questi ausili elaborano quindi moltissimi suoni – stando alla casa produttrice più di 500.000 al giorno – a velocità e

precisione elevatissime. Rientrano tra questi suoni anche i cosiddetti rumori impulsivi, che si presentano all'improvviso, quindi rapidamente e in modo inatteso. Tutti questi suoni vengono percepiti dall'utente ma non disturbano la comprensibilità del parlato.

Nessun disturbo dal vento

Un'ulteriore novità degli apparecchi acustici Real è il fatto che elaborano i rumori causati dal vento. Grazie a una tecnologia con doppio brevetto, gli apparecchi riconoscono subito il segnale prodotto dal vento e lo ripuliscono fino a 500 volte al secondo, con contestuale miglioramento della comprensione del parlato.

Regolabili tramite lo smartphone

Gli apparecchi acustici Real possono essere comodamente regolati con lo smartphone grazie alla nuova Companion app di Oticon. Inoltre i dispositivi Real offrono numerose opzioni di connettività per lo streaming diretto dall'iPhone o dall'iPad e per comunicare avendo le mani libere.

Chi fosse interessato potrà provare gli apparecchi acustici Real da Zelger senza

SuddenSound Stabilizer

Per molte persone con problemi d'udito, distinguere tra i rumori di fondo e il parlato rappresenta un problema. Molti portatori di apparecchi acustici spesso si sentono fastidiosamente disturbati da rumori della quotidianità come squilli, colpi, scricchiolii e cigolii. Un SuddenSound Stabilizer, come quello integrato negli apparecchi acustici più nuovi, fa sì che tutti i suoni e i rumori che ci circondano vengano riprodotti in modo equilibrato, fedelmente dettagliato e chiaro. Speciali sensori monitorano l'intero ambiente sonoro e adeguano subito il volume affinché eventuali rumori improvvisi, siano essi lievi o forti, vengano percepiti come suoni gradevoli. I rumori fastidiosi rimangono comunque percettibili da chi porta apparecchi acustici, senza però compromettere la comprensione del parlato. Il bilanciamento ottimizzato dei suoni assicura un'esperienza uditiva rilassata con un affaticamento nell'ascolto inferiore di oltre il 20%. 🎧

impegno. Gli esperti dell'udito Zelger sapranno anche fornire consigli per la scelta del modello adatto: Real è disponibile in versione MiniRITE o MiniBTE ricaricabile o a batterie. 🎧



Il nuovo apparecchio acustico Oticon Real

Gli esperti dell'udito ora anche a Torino

Il 14 febbraio è stato inaugurato lo Zelger Center Torino: il secondo nella provincia di Torino dove lo Zelger Center Chivasso già dal 2020 accoglie i propri clienti.



Anche a Torino l'immagine coordinata degli Zelger Center è facilmente riconoscibile

Il nuovo Zelger Center Torino si trova in Via Cibrario 33bis, vicino alla farmacia Santa Zita, non lontano dall'ospedale Maria Vittoria. È possibile parcheggiare direttamente davanti al negozio. Via Cibrario è facilmente raggiungibile anche in metro (linea 1) e in tram (linea 13). Con la nuova filiale di Torino Zelger amplia la propria rete di filiali nel Nord Italia. Una decisione che ribadisce l'orientamento dell'azienda alla crescita e sottolinea l'importanza della vicinanza ai clienti e della massima qualità del servizio.

Direzione professionale

Il nuovo Zelger Center Torino è diretto da Erika Galtarossa, esperta in biome-

dicina, con alle spalle molti anni di esperienza, in particolare nel settore della moderna tecnologia audioprotesica e degli impianti. Erika Galtarossa si unisce agli esperti dell'udito con la massima convinzione: "Zelger è un'azienda innovativa, che ricerca la massima qualità, la personalizzazione e la soddisfazione della clientela. Valori con cui mi sono identificata fin dall'inizio", afferma Erika.

Un servizio completo

Ora anche a Torino gli interessati possono toccare con mano l'assistenza professionale a 360 gradi fornita dagli esperti dell'udito Zelger ed essere seguiti e consigliati in un'atmosfera personale. Il nuovo Zelger Center Torino offre naturalmente anche test gratuiti dell'udito e la prova senza impegno dei più recenti apparecchi acustici. Tutti coloro che già portano apparecchi acustici possono farli regolare, pulire e all'occorrenza riparare da Zelger. Nel negozio sono disponibili anche batterie per tutti gli apparecchi acustici più comuni.

Orari di apertura Zelger Center in via Cibrario 33, Torino:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00. 📞

Convegno annuale dell'Accademia di Otoneurologia

Con il coordinamento scientifico del prof. Daniele Monzani dell'Università di Verona, il 28 gennaio scorso si è tenuto a Verona l'annuale convegno dell'Accademia di Otoneurologia. Medici specialisti, audioprotesisti e audiometristi hanno potuto aggiornarsi su diversi aspetti della diagnostica e della riabilitazione di disturbi del sistema uditivo e dell'equilibrio. Zelger era presente con uno stand informativo dove si potevano scambiare idee ed esperienze con gli esperti. 📞

Progetto scolastico “Visita aziendale” da Zelger

Di comunicazione e udito si è occupato un progetto degli studenti della seconda classe dell'Istituto tecnico economico Franz Kafka di Merano. Allo scopo, hanno raccolto informazioni di prima mano in occasione di una visita aziendale allo Zelger Center Merano il 9 febbraio. L'audioprotesista Monica Pauletto si è messa a disposizione dei ragazzi interessati per rispondere alle loro domande e curiosità sulla realizzazione e l'adattamento degli apparecchi acustici, sullo svolgimento dei test dell'udito, sulla professione di audioprotesista e altro ancora. Zelger esperti dell'udito è decisamente favorevole a iniziative del genere e le sostiene volentieri! 📞



Ascoltatori attenti allo Zelger Center Merano

ZelgerTraining@Sonova

Nell'ambito dell'iniziativa di formazione continua ZelgerTraining@Sonova Roland Zelger ha visitato, insieme a un gruppo di partecipanti del campo medico-audiologico, l'azienda produttrice di apparecchi acustici Sonova in Svizzera. Oltre alla visita della sede aziendale a Stäfa, i partecipanti hanno potuto osservare le più recenti tendenze tecnologiche nei sistemi uditivi e negli impianti cocleari. Daniele Tregnaghi, responsabile della formazione in Zelger esperti dell'udito, ha parlato del ruolo dell'audioprotesista, che da Zelger è considerato un personal trainer dell'udito: un consulente che affianca ogni cliente nel suo percorso verso un'esperienza uditiva personalizzata. 📞



Iniziativa formativa in Svizzera

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito, Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Demant

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.



**30 GIORNI
DI PROVA
GRATUITA**

SCOPRI I VANTAGGI REALI PER UN UDITO NATURALE!

I nuovi apparecchi acustici offrono vantaggi reali riproducendo tutti i suoni in modo equilibrato, dettagliato e chiaro. Grazie alla nuova tecnologia potrai vivere un udito molto reale e naturale, capire meglio il parlato e ascoltare senza fatica tutti i suoni più importanti.

Bolzano (BZ)

Via Roma 18M
T 0471 912 150

Bressanone (BZ)

Via Fienili 15A
T 0472 970 778

Brunico (BZ)

Via Duca Sigismondo 6C
T 0474 555 445

Merano (BZ)

Corso Libertà 99
T 0473 230 730

Rovereto (TN)

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444

Trento (TN)

Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569

Bussolengo (VR)

Via Cavour 32B
T 045 670 0759

Legnago (VR)

Via Giacomo Matteotti 88
T 0442 172 4039

San Bonifacio (VR)

Corso Venezia 47
T 045 704 9660

Verona (VR)

Via Giovanni della Casa 22
T 045 800 9800

Villafranca (VR)

Corso Garibaldi 4C
T 045 790 0019

Zanè (VI)

Via Monte Pasubio 222
T 800 912 412

Camposampiero (PD)

Contrà dei Nodari 10
T 800 912 412

Padova Arcella (PD)

Galleria San Carlo 3
T 049 733 2117

Piove di Sacco (PD)

Via Roma 73
T 049 097 3969

Castelfranco Veneto (TV)

Borgo Treviso 72
T 800 912 412

Mogliano Veneto (TV)

Via Terraglio 52
T 800 912 412

Chivasso (TO)

Via Torino 11B
T 011 382 0505

Torino (TO)

Via Luigi Cibrario 33bis
T 011 190 40141



T 800 835 825
zelger.it



ZELGER

Esperti dell'udito